

COMUNE DI BORETTO (*Provincia di REGGIO EMILIA*)



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO
ACUSTICO**

***CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO
COMUNALE***

Indice

Premessa	pag. 3
1. Situazioni di conflitto acustico	pag. 4

Premessa

A seguito dell'attribuzione delle classi acustiche è stato possibile individuare in cartografia alcune situazioni di conflitto generate dallo scarto di più di una classe acustica tra UTO confinanti.

In generale i motivi degli eventuali conflitti possono essere legati alla massiccia attività antropica di una determinata zona (attività commerciali - terziarie), a problemi legati alla viabilità rumorosa o alla presenza di aree produttive rumorose in vicinanza di aree sensibili. I conflitti acustici riscontrati devono in ogni caso essere analizzati con accuratezza ed eventualmente sanati nell'ambito del piano comunale di risanamento acustico.

I conflitti tra UTO confinanti possono essere POTENZIALI, dove comunque non risulta allo stato attuale un superamento dei limiti di zona, o REALI, in cui risulta allo stato attuale il mancato rispetto dei limiti di zona.

La situazione di compatibilità/incompatibilità lungo i confini tra le diverse aree deve essere rilevata con l'ausilio di misure strumentali. Nella presente relazione ci limiteremo pertanto a descrivere sinteticamente le situazioni di conflitto individuate sulla carta, demandando alla compagna di monitoraggio propedeutica al Piano Comunale di Risanamento Acustico l'accertamento delle condizioni di compatibilità tra UTO adiacenti.

Il superamento dei conflitti, come previsto dalla D.R. 2053/01, potrà realizzarsi con le seguenti modalità:

- Attuazione di piani di risanamento legati ad opere di mitigazione(stato di fatto).
- Eventuale modifica degli strumenti urbanistici vigenti.
- Adozione di idonee misure in fase di attuazione delle previsioni urbanistiche (stato di progetto)

Nello specifico, le modalità di gestione delle situazioni di conflitto (potenziale e reale) sono disciplinate nei Capi II, III e IV delle Norme tecniche di Attuazione (Elaborato n.3).

1. Situazioni di conflitto acustico

Conflitti Acustici Esistenti relativi a UTO stato di fatto

I – III

- A Boretto si prospettano diverse situazioni di possibile conflitto per alcune zone in Classe I confinanti con zone in classe III; ciò potrebbe comportare per quelle strutture il superamento dei limiti di classe I per problemi legati alla attività antropica che caratterizza quelle UTO. Le UTO di classe III interessate sono UTO 2, UTO 4, UTO 12, UTO 13, che ospitano o confinano con scuole o casa di riposo.

Conflitti analoghi possono inoltre derivare dall'adiacenza tra infrastrutture viarie di III e zone classificate in Classe I: nella fattispecie è ciò che si verifica tra Via Giovanni XXIII (classe III) e il polo scolastico/sanitario nella UTO 16.

I – IV

- Nel territorio di Boretto questo tipo di conflitto si osserva presso la scuola materna - UTO 20, lambita da Via Papa Giovanni XXIII, parte in IV e parte in III classe: trattandosi di un problema originato dalla viabilità locale, eventuali interventi di mitigazione sono di competenza dell'amministrazione comunale.

II – IV

- Questi conflitti si osservano lungo il confine nord delle UTO 6 e UTO 8 (classe II) lambite dalla SP62 di IV (classe IV). Poiché il rumore stradale è tenuto a rispettare i limiti fissati dal DPR 142/04 si presume che tale conflitto rimanga allo stadio potenziale.

II –V

- Nel territorio comunale non si evidenziano conflitti di questa specie.

III –V

- I riscontri di un salto di classe tra III e V si osservano inevitabilmente lungo i confini di aree industriali che insistono su territorio agricolo. Queste situazioni, tuttavia, non presentano solitamente particolari problemi (conflitti presumibilmente potenziali) soprattutto per la limitata presenza di ricettori sensibili in area agricola.

III –VI

- Questo conflitto è presente al perimetro del realizzando scalo ferroviario (a servizio del porto commerciale sul fiume Po) e la circostante area agricola. Oltre il confine sud dello scalo sono presenti diverse abitazioni rurali presso le quali sarà necessario verificare il rispetto dei limiti di legge.

Ai fini, comunque, di verificare eventuali superamenti dei limiti di emissione sonora e quindi conflitti acustici reali fra le zone sopradescritte, saranno necessari appositi monitoraggi che potranno individuare eventuali interventi di mitigazione acustica nei punti di confine con la zona abitata; in presenza di conflitti potenziali la compatibilità dovrà essere mantenuta attraverso le azioni preventive previste dalle Norme Tecniche di Attuazione finalizzate a disciplinare l'insediabilità di attività conciliabili con le destinazioni d'uso limitrofe.

Conflitti Acustici che coinvolgono UTO relative a Stato di progetto

Il territorio comunale di Boretto non presenta particolari difformità tra lo stato di fatto e le trasformazioni urbanistiche potenziali previste dagli strumenti urbanistici. In particolare le aree a futura espansione residenziale risulteranno generalmente ampliamenti di quelle esistenti attualmente e sorgeranno in territorio prevalentemente urbano (per le quali è stata prospettata un'eventuale classificazione in classe II e III). Ciò non comporterà particolari problemi di conflitti acustici tra le UTO confinanti. La compatibilità tra le aree esistenti e gli interventi urbanistici di progetto, dovrà in ogni caso essere sempre verificata in via preventiva, tramite Previsioni di Impatto e di Clima Acustico.

Al momento non si evidenziano problemi particolari di compatibilità acustica tra le aree “attuate” e le aree di progetto, siano esse residenziali, o commerciali o produttive.

Reggio Emilia, lì 15 febbraio 2007

I Tecnici: Gianluca Savigni
Germano Bonetti
Simone Caiti